

Report sui risultati del questionario di
gradimento dei voucher educativi presso gli
enti no profit
e documento di indirizzo
Dicembre 2018

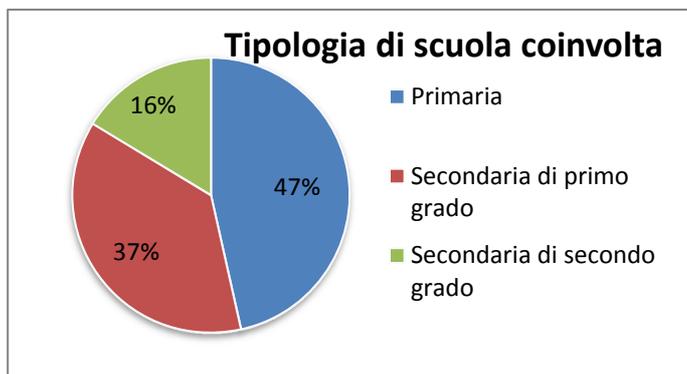
UO Cooperazione Internazionale
Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR

INTRODUZIONE

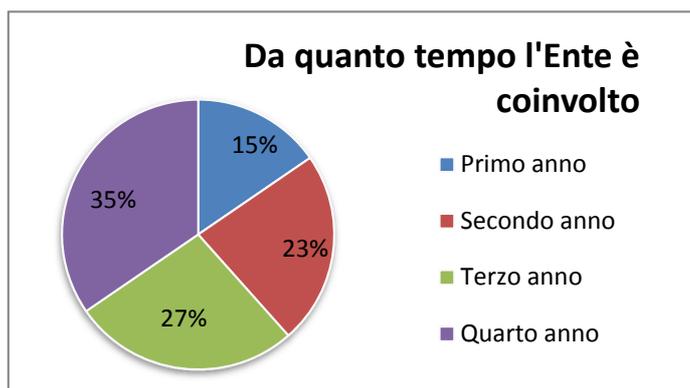
Nel mese di Ottobre 2018 è stato proposto agli Enti no profit (di seguito per brevità indicati come Enti) beneficiari di Voucher Educativi un questionario per analizzare alcuni aspetti salienti di questa iniziativa. In particolare sono stati contattati 73 Enti beneficiari del contributo nelle diverse annualità del progetto, dal 2014 al 2017.

Gli Enti che hanno compilato il questionario sono stati in totale 27, quindi circa il 37% dei soggetti coinvolti, un dato significativo al fine del miglioramento della qualità della proposta.

La maggioranza degli Enti che hanno risposto hanno svolto i percorsi educativi nelle Scuole Primarie. Occorre però ricordare che le Scuole Secondarie di secondo grado sono state coinvolte nel progetto solamente negli ultimi due anni di svolgimento (2017 e 2018), ed è perciò fisiologico che siano rappresentate in percentuale minore.



Agli Enti è stato chiesto di specificare per quanti anni hanno partecipato all'iniziativa. Dal grafico si può notare che al questionario hanno risposto sia gli Enti che si sono appena approcciati al progetto sia gli Enti che conoscono l'iniziativa da più tempo.

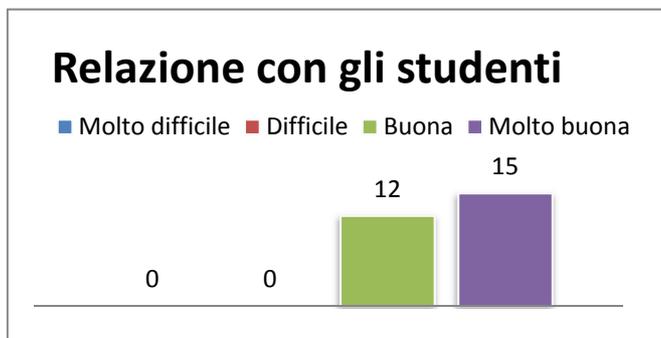


VALUTAZIONE DEI RAPPORTI CON STUDENTI E INSEGNANTI

Entrando nello specifico dei percorsi educativi, è stato chiesto agli Enti di valutare i rapporti instauratisi sia con gli studenti che con gli insegnanti responsabili dei gruppi classe.

In entrambi i casi nessun Ente ha espresso la valutazione *Molto Difficile* e *Difficile*, mentre la valutazione *Buona* e *Molto Buona* è stata utilizzata in misura uguale.

Solo due Enti hanno riferito di problematiche emerse con gli studenti, riconducibili a episodi di bullismo, problemi relazionali, scarsa capacità di attenzione e concentrazione.



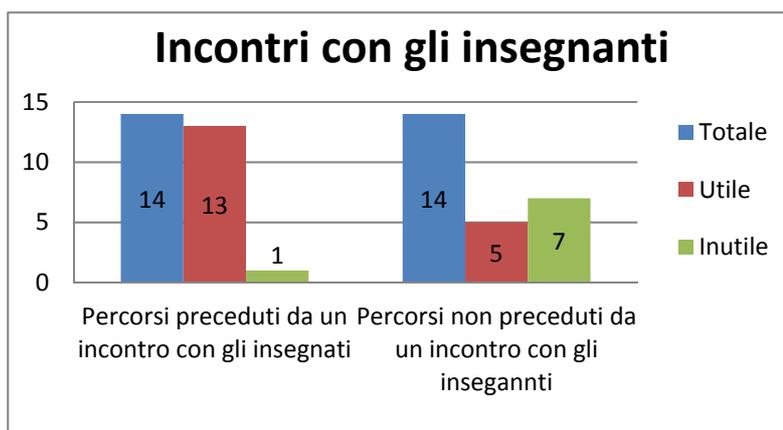
Per quanto riguarda gli insegnanti, invece, è stato segnalato un unico episodio problematico: il caso di un professore che si assentava dall'aula durante gli incontri, facendo mancare agli operatori un importante supporto e collegamento con i ragazzi.

Le problematiche relative agli studenti sono sicuramente incisive ai fini dello svolgimento del percorso e possono portare a situazioni difficili da gestire da parte degli operatori che non conoscono il gruppo classe e le sue dinamiche. Si ritiene perciò utile, per evitare il verificarsi di situazioni conflittuali, un incontro preventivo con gli insegnanti della classe cui verrà proposto il percorso, in modo che gli operatori possano prendere conoscenza in anticipo di possibili "relazioni difficili" tra gli studenti.

Rispetto invece alla problematica emersa con l'insegnante, occorre sottolineare la necessità assoluta della presenza, durante gli incontri, di una figura che i ragazzi conoscono e rispettano. Ciò sia per assicurare un clima di attenzione e partecipazione che per dare alle attività la dovuta legittimazione.

INCONTRO PREVENTIVO CON GLI INSEGNANTI

Come anticipato, può risultare molto utile un incontro preventivo con gli insegnanti per avere informazioni sul gruppo classe in cui gli operatori andranno a svolgere gli incontri. Il grafico sottostante ci mostra come gli Enti hanno risposto alle domande in merito: in 14 casi su 28¹ c'è stato un incontro preventivo: 13 su 14 l'hanno ritenuto utile, e solo un Ente ha dichiarato di averlo trovato inutile ai fini del percorso. Di coloro che, invece, non hanno organizzato un incontro preventivo, 5 su 7 dichiarano che sarebbe stato più utile averlo fatto.



Finora gli Enti non hanno ricevuto l'indicazione della obbligatorietà dell'incontro preventivo: alcuni lo hanno previsto già in sede di proposta di progetto, in altri casi è stato concordato tra Enti e Scuole in una fase successiva. Come detto in precedenza, tale incontro si può rivelare molto utile in presenza di dinamiche particolari all'interno del gruppo classe, e la sua obbligatorietà può essere un interessante motivo di riflessione nell'organizzazione delle future annualità.

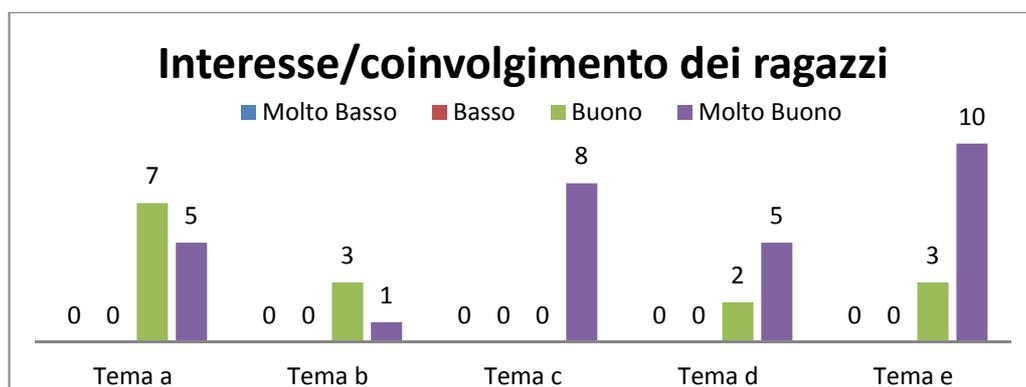
¹ Gli enti intervistati sono stati 27, tuttavia alcuni di loro hanno svolto più percorsi in scuole diverse, dunque il numero di risposte è superiore a quello degli Enti intervistati.

COINVOLGIMENTO DEI RAGAZZI NELLE TEMATICHE PROPOSTE

Nel corso degli anni le tematiche proposte sono variate. Il questionario fa riferimento ai temi introdotti nel 2017 e utilizzati anche nel 2018, perciò gli Enti che hanno beneficiato di voucher educativi negli anni precedenti hanno risposto in base alla prossimità di area tematica.

Riportiamo per chiarezza e completezza le tematiche:

- **tema a:** *Terra, aria, acqua... come essere sostenibili*
- **tema b:** *3D: Donne tra disuguaglianze e Diritti*
- **tema c:** *Da dove vieni? where are you from? de onde você vem? d'où venez vous? ¿De dónde vienes tú?*
- **tema d:** *Cittadinanza e legalità: per una società partecipativa e responsabile*
- **tema e:** *Bullismo e cyberbullismo: conoscere per contrastare una violazione dei diritti umani*



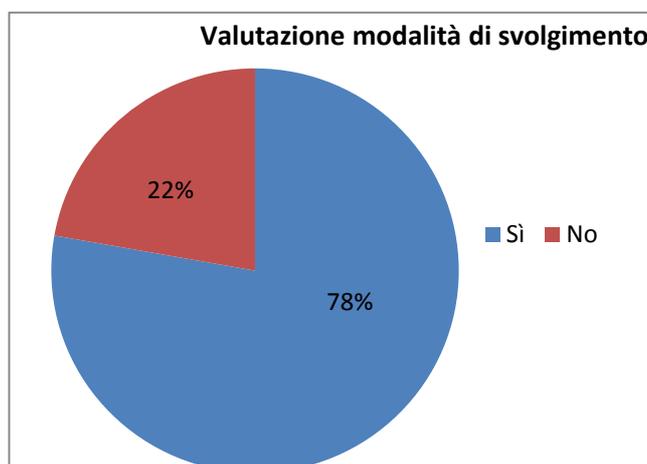
Anche in questo caso gli Enti hanno utilizzato solamente le risposte *Buono* e *Molto Buono* per indicare il grado di coinvolgimento degli studenti. Come si vedrà anche in seguito dalle nuove tematiche proposte, il **tema c** è stato quello che in proporzione è risultato più interessante agli occhi dei ragazzi. Il **tema e**, sul bullismo, invece, è stato quello maggiormente scelto dalle Scuole, e in termini assoluti il più coinvolgente.

CONSIDERAZIONI GENERALI

La maggioranza (78%) degli Enti ritengono funzionali le attuali modalità di svolgimento del percorso (6 ore suddivise in 3 incontri) per il quale è stato chiesto, nello specifico, di esprimersi rispetto a logistica e organizzazione dei voucher educativi. Due domande specifiche riguardavano le Scuole Secondarie di secondo grado, che sono state inserite nel progetto solo nelle ultime due annualità (2017-2018). È stato chiesto se, a parere degli Enti, le Scuole Superiori necessitino di modalità di erogazione e strutturazione differenti da quelle attuali e/o da quelle adottate per gli altri ordini e gradi.

Rispetto alla gestione logistica dei percorsi, un solo Ente ha evidenziato l'inadeguatezza degli spazi messi a disposizione dalla Scuola, troppo piccoli per le attività previste. L'Istituto ha dunque disatteso la richiesta di spazi adeguati esplicitata dall'Ente nella proposta di progetto.

Diversi Enti hanno dichiarato che gli insegnanti vorrebbero meno incontri, e la possibilità di aprirli a diverse classi, in modo da massimizzare il numero di studenti raggiunti e ridurre al minimo il tempo sottratto



dai percorsi al programma scolastico.

Alcuni Enti, invece auspicano un maggior numero di incontri per trattare la tematica in modo più esaustivo e proficuo possibile.

Un Ente ha chiesto maggiore flessibilità nel numero degli incontri (a parità del monte orario di 6h), un altro nelle ore complessive di attività, proponendo che tale monte ore sia concordato con l'insegnante della classe secondo le esigenze specifiche (in realtà la flessibilità è già consentita, infatti fatti salvo il minimo di 3 incontri di 2 ore ciascuno, altre modalità specifiche ed eventuali aumenti di orario possono essere concordate tra Scuole ed Enti).

I suggerimenti organizzativi appena descritti si ripropongono anche rispetto alle modalità di strutturazione dei percorsi educativi nelle Scuole Secondarie di secondo grado.

Alcune proposte aggiuntive sono:

- ricerca di una modalità rapida e diretta per informare e coinvolgere direttamente gli insegnanti;
- svolgere i percorsi in orario pomeridiano aprendoli a tutti gli studenti dell'Istituto, su base volontaria;
- riduzione a 4 ore del monte orario obbligatorio.

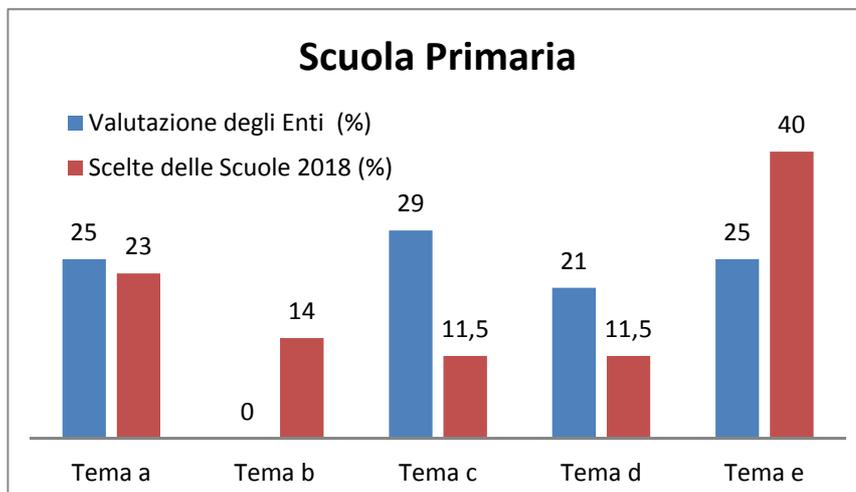
VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Tutti gli Enti che hanno risposto al questionario ritengono che gli obiettivi del percorso sono stati pienamente raggiunti. Le linee guida fornite dalla Regione concernono le tematiche e il numero minimo di incontri da realizzare (almeno 6 ore suddivise in minimo 3 incontri), lasciando agli Enti molta libertà, sia per quanto riguarda il tipo di attività da svolgere (lezioni frontali, uscite, giochi, ecc.) che per gli argomenti specifici. In presenza di problematiche particolari (ad esempio un gruppo classe difficile o la mancanza di spazi adeguati), gli Enti hanno la possibilità di apportare delle modifiche alla proposta iniziale, così da adeguare maggiormente le attività alla situazione concreta.

VALUTAZIONE DELLE TEMATICHE

È stato chiesto agli Enti di valutare le tematiche proposte in relazione ai diversi ordini e gradi scolastici e di esprimere la propria opinione riguardo quali siano le più indicate per ciascuno di essi.

In seguito è stato chiesto anche di suggerire nuove tematiche da proporre, eventualmente specificando anche per quale ordine e grado di scuola vengono ritenute più idonee.



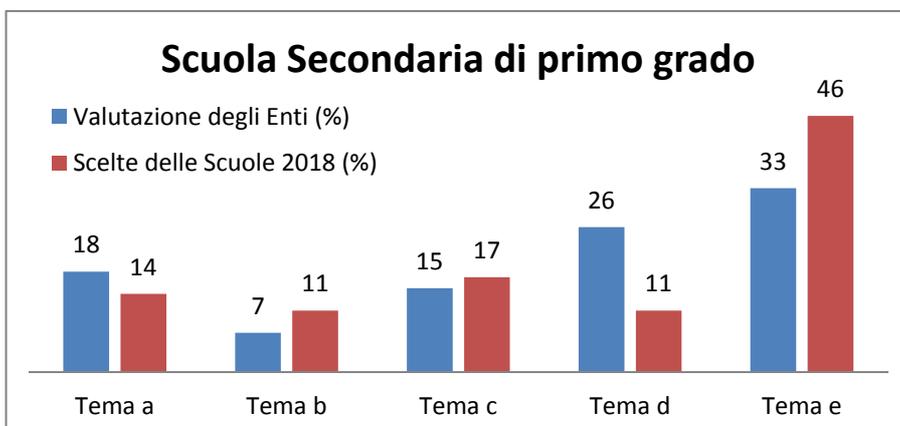
Il primo grafico proposto riporta i dati riguardanti le **Scuole Primarie**. Complessivamente tutte le tematiche sono egualmente indicate come adatte, fatta eccezione per il tema delle pari opportunità tra uomo e donna. Diversi Enti hanno sottolineato che ciò che conta è declinare le attività in modo consono e compatibile con l'età dei ragazzi.

Nel grafico tali dati riferiti al questionario sono stati comparati con i dati dei voucher educativi scelti dalle Scuole nel 2018 e che saranno realizzate nel corso dell'anno scolastico 2018-2019. Questo confronto offre sicuramente numerosi spunti di riflessione. Le Scuole possono scegliere tra i voucher proposti per la propria provincia, fino al loro esaurimento. Ciò significa che a volte sono costrette a scegliere tra quelli rimasti ancora disponibili. Bisogna

aggiungere inoltre che le Scuole non scelgono una tematica, ma un percorso già articolato nelle diverse attività, quindi a volte la scelta potrebbe essere influenzata in modo importante dal tipo di attività previste piuttosto che dalla sola tematica.

Fatte queste premesse, le differenze maggiori riguardano il **tema b** e il **tema e** (che hanno avuto buon riscontro tra le Scuole mentre sono stati considerati meno importanti dagli Enti) e il **tema c** (che ha avuto minor riscontro tra le Scuole).

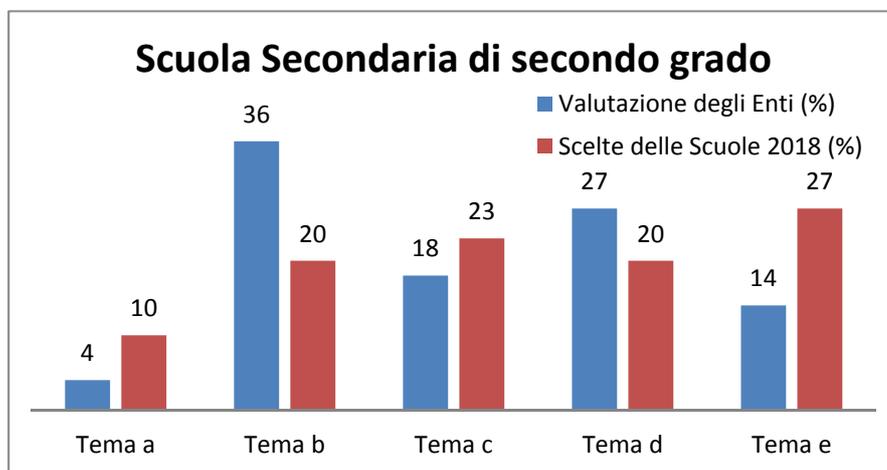
Per quanto riguarda invece le **Scuole Secondarie di primo grado**, si notano delle differenze tra le diverse tematiche. In particolare, il tema del bullismo e cyberbullismo risulta essere particolarmente indicato per questa fascia d'età. Come riporta un Ente, tale tema è anche quello che viene maggiormente richiesto dagli insegnanti, probabilmente perché è in questa fascia d'età che i ragazzi possono cominciare a manifestare il bullismo. Da notare il fatto che anche in questo caso le pari opportunità tra uomo e donna risultano essere il tema che, secondo gli Enti, è meno indicato per i ragazzi.



Anche per le Secondarie di primo grado diversi Enti hanno dichiarato che nessuna delle tematiche prevale sulle altre per importanza, purché tutte siano declinate in modo consono all'età dei ragazzi.

Rapportati ai Voucher assegnati nel 2018 i dati non presentano eccessive discrepanze: il bullismo rimane certamente la tematica per la quale le Scuole preferiscono sviluppare percorsi per i ragazzi. Per quanto riguarda il **tema d**, invece, esso risulta poco presente tra i Voucher scelti rispetto a quanto invece non sia ritenuto adatto da parte degli Enti.

Diverso appare il quadro riferito alle **Scuole Secondarie di secondo grado**. Qui infatti il tema delle pari opportunità tra uomo e donna è indicato come il più adatto per i ragazzi. Rispetto agli altri due ordini e gradi di scuola risultano bassi soprattutto il tema della sostenibilità e quello del bullismo.



Anche in questo caso diversi Enti reputano adatte tutte le tematiche.

Le nuove tematiche proposte per le Scuole Superiori sono: stereotipi, squilibrio economico e dignità dei lavoratori del Nord e del Sud del mondo, sessualità e violenza di genere.

Rispetto ai Voucher assegnati nel 2018, le differenze sono molte. Le maggiori, in termini di punti percentuali, si hanno nel **tema b** e nel **tema e**, in quanto per gli Enti risulterebbe più interessante la **tematica b** ma le Scuole ritengono più interessante e scelgono il **tema e**.

PROPOSTE DI NUOVE TEMATICHE

Le nuove tematiche che sono state proposte dagli Enti sono:

- cittadinanza globale;
- conflitti armati e pace (sia a livello micro che a livello macro);

- gestione della rabbia attraverso l'alfabetizzazione emotiva;
- immigrazione, xenofobia, integrazione e discriminazione;
- partecipazione alla vita democratica, dialogo strutturato ed esercizio di rappresentanza;
- Agenda 2030 (sviluppo sostenibile);
- Europa del futuro.

Diversi dei "nuovi" temi proposti sono in realtà ascrivibili all'interno di quelli già esistenti (es. l'immigrazione nel **tema c** e la vita democratica nel **tema d**). Verranno comunque valutati al fine del loro eventuale inserimento per l'anno 2019.

PROPOSTE PER IL 2019

Alla luce di questa analisi e delle riflessioni che ne sono derivate, verranno prese in considerazione, nell'ottica del miglioramento del progetto, alcune proposte per l'anno 2019 e successivi, valutandone la fattibilità. Alcune di queste potrebbero essere introdotte già in sede di relazione finale dei Voucher finanziati nel 2018, che Scuole ed Enti sono tenuti a inviare per attestare lo svolgimento dei percorsi.

- Per quanto riguarda la strutturazione e lo svolgimento dei percorsi educativi, una valida proposta è sicuramente prevedere un primo incontro con gli insegnanti: questo consentirebbe agli Enti di conoscere le caratteristiche della classe in cui andranno a svolgere l'attività ed eventualmente adattare il percorso in relazione a particolari problematiche, ed agli insegnanti di preparare i ragazzi al tema.
- A fine percorso sarebbe utile che gli insegnanti raccogliessero le opinioni dei ragazzi in un momento di confronto aperto, per avere più elementi per la compilazione della relazione finale. Si suggerisce anche di sottoporre ai ragazzi un questionario che consenta di estrapolare informazioni quanto più oggettive sulla riuscita degli incontri e sul raggiungimento dell'obiettivo dei Voucher. Questo consentirebbe all'Ente realizzatore di avere un ritorno immediato sull'attività svolta, ed agli uffici di valutarne concretamente l'efficacia. In questo modo si potrebbero evitare anche incongruenze nella compilazione delle relazioni finali. Alleghiamo le **bozze di questionario** per studenti e insegnanti. Il questionario verrà testato per i voucher anno 2018 chiedendo agli Enti di somministrarlo agli studenti che partecipano ai percorsi.
- Per quanto riguarda il numero degli incontri, i punti di vista espressi sono contrastanti: alcuni insegnanti vorrebbero meno incontri, per non ostacolare il programma scolastico, mentre diversi Enti ammettono la difficoltà di "fare la differenza" in soli 3 incontri. A oggi alcune Scuole hanno espressamente richiesto agli Enti, per motivi organizzativi, di concentrare i 3 incontri obbligatori in 2 giorni, o addirittura in una unica giornata. In ogni caso nulla vieta che Ente e Scuola si accordino per articolare le attività in più di 3 incontri.
- Ricordando che l'Avviso richiede espressamente agli Enti promotori di declinare la tematica scelta con pertinenza rispetto alla finalità della promozione dei diritti umani – prevista dalla Legge regionale n. 21/2018 – si suggerisce di inserire in scheda di valutazione, ai fini dell'ammissibilità della proposta educativa, la domanda specifica: *"il progetto risponde con coerenza all'obiettivo della promozione dei diritti umani?"*.
- È utile che Scuole ed Enti compilino tutta la modulistica a computer.
- In sede di Avviso è necessario chiarire cosa si intenda per "Scuole" e "Plessi" onde evitare dubbi sulla compilazione delle richieste dei Voucher da parte degli Istituti.
- Visto il numero elevato di domande e quello ridotto dei Voucher disponibili, si suggerisce di ridurre a un solo giorno lavorativo, e ad una fascia oraria stabilita (es. 9.00-17.00) la finestra temporale per l'invio delle domande. Si auspica inoltre la realizzazione di un portale in cui le scuole possano richiedere i Voucher online, per semplificare la procedura ed alleggerire le incombenze della segreteria di Direzione.
- Già da quest'anno è stato anticipato il termine per lo svolgimento dei percorsi e l'invio della documentazione finale, al fine di evitare sovrapposizioni tra procedura di liquidazione dei Voucher finanziati e valutazione dei progetti per l'anno successivo.

- Per quanto riguarda le tematiche anno 2019 si propongono queste specifiche:
 - **tema a:** *Terra, aria, acqua... come essere sostenibili*
 - l'ambiente, la sostenibilità, le disuguaglianze economiche
 - **tema b:** *3D: Donne tra disuguaglianze e Diritti*
 - parità di genere, stereotipi, ruoli
 - **tema c:** *Da dove vieni? where are you from? de onde você vem? d'où venez vous? ¿De dónde vienes tú?*
 - migrazioni, culture e religioni, integrazione
 - **tema d:** *Cittadinanza e legalità: per una società partecipativa e responsabile*
 - Costituzione, democrazia, responsabilità civica
 - **tema e:** *Bullismo e cyberbullismo: conoscere per contrastare una violazione dei diritti umani*
 - leoni da tastiera, legalità su internet, rispetto
 - **tema f:** *conosco i miei compagni*
 - emozioni, costruire relazioni nelle differenze, conosco le disabilità e i DSA per fare amicizia